



# CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

Presidente della Repubblica

On.le Sergio Mattarella

[protocollo.centrale@pec.quirinale.it](mailto:protocollo.centrale@pec.quirinale.it)

e.p.c.:

alla Prefettura di Roma

[protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

al Presidente del Tribunale di Civitavecchia

Dott. Francesco VIGORITO

[tribunale.civitavecchia@giustizia.it](mailto:tribunale.civitavecchia@giustizia.it)

alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia

[procura.civitavecchia@giustizia.it](mailto:procura.civitavecchia@giustizia.it)

al Commissario per la liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana

Dott. Antonio PERINELLI

[usicivici.roma@giustiziacert.it](mailto:usicivici.roma@giustiziacert.it)

al Presidente della Regione Lazio

Dott. Francesco ROCCA

all'Assessore Regionale al Bilancio, Programmazione Economica,  
Politiche Agricole, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

Dott. Giancarlo RIGHINI

[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

al Sindaco del Comune di Civitavecchia

Avv. Ernesto TEDESCO

[comune.civitavecchia@legalmail.it](mailto:comune.civitavecchia@legalmail.it)

**OGGETTO: Problematiche degli usi civici dopo la promulgazione della legge 168 del 2017**

Signor Presidente, anzitutto colgo l'occasione per formularle i più fervidi auguri per il suo compleanno del prossimo 23 luglio.

Signor Presidente, già altre volte mi sono permesso di scriverle delle note relative alle problematiche enormi provocate nel settore degli usi civici dalla legge 168 del 2017, da Lei promulgata, che permette a quegli amministratori degli enti esponenziali che gestiscono i beni demaniali di poter gestire tali Enti come se fossero cosa propria se ci si imbatte ad un management senza scrupoli e con alcuna senso delle istituzioni. Volontà del legislatore era probabilmente proprio quella di rafforzare gli Enti esponenziali per farli resistere alle spinte di gruppi di potere esterni nell'ottica di mantenere ed anzi valorizzare i beni demaniali. Il risultato ottenuto in alcune località è però esattamente il contrario di quello che la legge si prefiggeva in quanto la trasformazione in associazioni private ed il diritto di auto-normazione ha generato in molti casi, come ad esempio nel caso di Civitavecchia, situazioni drammatiche che danneggiano

circa un terzo della popolazione. Nella nostra città i cittadini non conoscono quali sono le terre di proprietà collettiva, nè i beni collettivi e questi non solo non vengono valorizzati, ma vengono dissipati dal piccolo ente agrario che si è dato il nome di "Università Agraria di Civitavecchia" ( UAC) pur non avendo mai tenuto corsi.

**L'attuale amministrazione ha approvato uno statuto abnorme** che dovrebbe allineare la natura giuridica dell'Ente a quella prevista dalla Legge 168/2017 ed invece abolisce, in virtù del diritto all'auto-normazione, ogni forma di controllo! Non è infatti prevista l'assemblea dei soci, non c'è il revisore di conti, non c'è l'istituto dei probiviri. Le elezioni non vengono convocate da oltre 8 anni, a fronte di una durata prevista da Statuto di 5 anni. L'amministrazione sta epurando consiglieri e soci "scomodi" tanto che il Consiglio di Amministrazione è ridotto a 4 consiglieri più il presidente ( su 11 previsti da Statuto ) e un centinaio di soci hanno ricevuto avviso della loro decadenza con motivazioni pretestuose quali quelle di aver osato impostare una causa presso il Commissariato agli Usi Civici per verificare la correttezza della qualitas soli risultante nella perizia pubblicata dall'Ente. Infatti uno degli aspetti più drammatici è relativo al fatto che non solo i cittadini non ricavano alcun vantaggio dai beni collettivi che neppure conoscono, ma si sono visti imporre, a partire dal 2013, da parte di UAC **vincoli di uso civico inesistenti su centinaia di ettari densamente edificati**, con il risultato di perdere ingiustamente la proprietà della abitazione. Per questo si sono generate ben 1200 cause presso il Commissariato. Tutte le cause fino ad oggi andate a sentenza in primo grado ( nove cause per oltre cento proprietari ) hanno visto i ricorrenti vincere e le perizie dei CTU confermano la assoluta allodialità dei territori contestati, ma le lungaggini processuali, gli appelli dell'UAC e gli espedienti giudiziari continuano a rimandare la soluzione del problema per cui molti, costretti da necessità di vendere o costruire, accettano di conciliare accollandosi inutili ed ingenti oneri economici circa 6.000 euro ad appartamento non risolvendo comunque la questione perché la Direzione competente regionale non provvede all'omologazione come prevede l'art.29 della legge 1766/27.

*Molte altre sono le illegalità gestionali dell'Ente:*

- la presentazione dei bilanci è costantemente in forte ritardo (Art. 16 comma 5 dello Statuto "il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento") e l'ultimo bilancio approvato è il consolidato 2021. I bilanci sono irregolari dato che il consolidato 2020 è sotto indagine della magistratura per falso in bilancio in quanto sono stati inseriti centinaia di migliaia di euro di crediti inesigibili al fine di riportare in pareggio il bilancio stesso;
- le iscrizioni di nuovi soci sono bloccate da oltre due anni;
- vengono utilizzati per le spese correnti importi che per legge dovrebbero essere vincolati a favore della popolazione residente;
- altre indagini della magistratura riguardano accuse, verso alcuni dei pochi amministratori rimasti, per peculato, falso in atto pubblico, abuso d'ufficio;
- per non parlare che questo nuovo status giuridico ha favorito, come nel caso specifico di Civitavecchia il licenziamento del segretario e di un funzionario, dipendenti storici, che entrambi avevano manifestato ed ufficializzato l'illegittimità di certi atti amministrativi o di certe pratiche; il funzionario è anche giunto alla denuncia presso le competenti autorità, n'è seguito per entrambi un licenziamento ritorsivo.
- E per ultimo, signor Presidente, toccando il fondo istituzionale, è stato nominato consigliere dell'Ente un socio, **tra l'altro il cugino del Presidente, senza che si fosse candidato a tale carica.** Questo illegittimo sviluppo dobbiamo apprenderlo su Facebook
- [https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=pfbid031yKXPUpY6YfKqYNTXBnFeMQNF3idy5khKR1QEijpaPchC2Xwy6k4tVfKPaKfzDsUI&id=100009878595346](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid031yKXPUpY6YfKqYNTXBnFeMQNF3idy5khKR1QEijpaPchC2Xwy6k4tVfKPaKfzDsUI&id=100009878595346) in considerazione che la delibera di

**investitura non è mai stata pubblicata sul sito (contrariamente ad una prassi fino al mese di giugno e non lo si farà più a detta del Presidente perché "tutto quello che riguarda la gestione interna dell'Ente loro non la pubblicheranno più solo atti relativi agli Usi Civici". Stamani siamo andati alla sede chiedendo di visionare gli atti che sono stati approvati nell'ultima seduta e ci hanno chiesto di formularla la richiesta ufficialmente!**

Quattro soci sono impegnati da anni in una battaglia legale presso il Tribunale di Civitavecchia per riportare alla legalità l'associazione, ma nonostante si siano registrate alcune vittorie queste sono sempre state parziali ed illusorie, e taluni sviluppi persino mortificanti: **la situazione normativa creata dalla legge 168/17 permette sempre ad UAC di trovare espedienti legali.**

Signor Presidente purtroppo Civitavecchia non è l'unico caso. Anche a Valmontone la locale Università Agraria ha rinviato le elezioni per la quarta volta tant'è che il Presidente dell'Associazione regionale delle Università del Lazio, il Dott. Marian, ha annunciato di aver chiesto un incontro alla Procura di Velletri competente per l'Università Agraria di Valmontone per rappresentare alcune irregolarità nella gestione di quella Università che gestisce i domini collettivi di Valmontone. Nello specifico, il Dott. Marian vorrebbe *"rappresentare che il presidente Roberto PIZZUTI per la quarta volta ha rinviato le elezioni in violazione dello Statuto approvato nel 2019 ma anche per segnalare "la violazione dell'art.40 dello statuto dell'Agraria, secondo cui, entro 90 giorni si sarebbero dovuto fare le elezioni. E che ciò rappresenterebbe a suo avviso un'omissione ed un abuso di ufficio."*

Se a questo aggiungiamo che il TAR dell'Emilia Romagna ha dato ragione agli organi amministrativi della Partecipanza Agraria di Cento ed ha annullato il decreto del presidente della Giunta Regionale n.142 dello scorso 11 ottobre con cui era stato disposto lo scioglimento degli organi statutari dell'ente e nominato il commissario straordinario con il compito di provvedere alla gestione provvisoria e alla convocazione delle elezioni per il rinnovo degli organi statutari, **potrà ben comprendere come tutto ciò evidenzi i limiti della legge 168/2017 nella parte dove si consente a questi enti esponenziali di divenire soggetti di diritto privato e di fatto senza più alcun controllo.**

Le ho già esposto in una mia precedente nota che, essendo un consigliere comunale di una lista civica, Il Buon Governo, ho rappresentato in una nota specifica e dettagliata tutti i limiti di questa legge a circa 300 parlamentari della precedente legislatura invitandoli ad analizzare la questione ed porre rimedi. Solo 3 mi hanno dato riscontro ma nessuno di questi si è impegnato ad esaminare la questione ed a portare nella commissione parlamentare competente la questione, anche perchè la disciplina degli usi civici è una materia difficile da trattare.

**Signor Presidente poiché la legge è a Sua firma ed in virtù della sensibilità che Le viene riconosciuta, La prego di valutare quanto sopra e di segnalare questi limiti di legge agli organi competenti.**

La ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicarci e confidando in un favorevole riscontro, Le invio i più cordiali saluti e le rinnovo sinceri auguri di buon compleanno.

Civitavecchia 20 luglio 2023

Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale  
